

nautica

Imbarcazioni in vetrina

Dalla Florida a Parigi: il gran finale

La stagione dei saloni premia il Made in Italy del mare

Evo 43

Debutto Usa per l'open dei napoletani Mercuri e Rivellini Nuovo custom da Palumbo

Fort Lauderdale

Gli yacht italiani protagonisti al Boat Show più ricco del mondo

Sergio Troise

Dall'America all'Europa, la nautica continua ad avanzare sulla rotta della ripresa e si prepara a concludere l'anno con i bottigli analisti più qualificati (Fondazione Edison per Ucina, Deloitte/Altgamma per Nautica Italiana) prevedono crescita di produzione, di fatturato, di esportazione e di mercato domestico, in linea con quanto emerso a settembre, a conclusione del Salone di Genova, e a novembre, dopo il Boat Show di Fort Lauderdale. In Florida, dal 3 al 7 novembre, una trentina di marchi italiani ha recitato un ruolo da star. E non erano soltanto i soliti specialisti di maxi yacht e mega yacht (Gruppo Ferretti, Azimut-Benetti, Baglietto, Sanlorenzo, Rossinavi, Monte Carlo, Fipa, Overmarine, Wider) interessati al mercato del lusso e concentrati su imbarcazioni oltre i 70 piedi, ma anche produttori di barche di dimensioni più contenute, come Austin Parker e Rio Yacht, nonché di natanti e gommoni, in testa Capelli e Zar, da qualche tempo partiti alla scoperta dell'America, il mercato più ricco del mondo,

dove le esportazioni italiane sono cresciute del 44,4%.

Per la prima volta si è mostrato al pubblico americano anche l'Evo 43, il rivoluzionario open progettato dal napoletano Valerio Rivellini e allestito, per l'occasione, con una nuova livrea bianco perlato, aria condizionata «tropical» e barbecue. Per il debutto negli Usa è stata lanciata anche una nuova app, disponibile su App Store e Android Market, che consente di salire a bordo per un tour virtuale. Nata da una visionaria iniziativa di Alfredo e Rosario Mercuri, imprenditori napoletani con radicate esperienze in un settore lontano anni luce dal mare (forniture ferroviarie), la barca è piaciuta molto agli esperti americani, tanto che la prestigiosa rivista Boat International l'ha inserita tra i nove «must see tenders and dayboats».

Dall'America all'Europa, la reputazione del made in Italy risulta rafforzata anche da riconoscimenti prestigiosi assegnati in occasione del Mets, la più importante fiera internazionale dedicata ad accessori, materiali e tecnologie per la nautica, svoltasi ad Amsterdam dal 15 al 17 novembre. Qui il gruppo Azimut-Benetti è stato premiato per il sistema propulsivo in fibra di carbonio progettato con Rolls Royce, mentre a Ferretti Yachts il riconoscimento è andato per il Submersible Hatch, sistema innovativo (adottato per la prima volta sul Ferretti 850) che permette al portellone del garage di aprirsi a ribalta sulla spiaggia, formando un grande beach club a pelo d'acqua e agevolando le operazioni legate all'uso di tendere e moto.

La novità brevettata da Ferretti verrà utilizzata anche sul Corsaro 100, modello che segna il ritorno di Riva nel segmento dei fly bridge di gran lusso, un settore che non conosce crisi e viene alimentato anzi da continui annunci di nuovi progetti e di nuovi vari. Oltre al succitato Corsaro (destinato a un armatore di Hong Kong), è in arrivo nel 2017 anche il nuovo Ferretti 780, altro fly di prestigio, di cui sono stati mostrati i disegni a Fort Lauderdale. Al boat show della Florida è stato presentato anche il progetto del Custom Line 120, colosso planante che solcherà i mari a partire dalla prossima estate. Già pronti, invece, e presentati in pompa magna, i nuovi Mangusta 80 e 94, maxi plananti del gruppo Overmarine.

Grande fermento anche in casa Baglietto, con la presentazione al boat show americano della nuova V-Line: imbarcazioni tra i 40 e i 55 metri caratterizzate da linee moderne e prua verticale, alla cui realizzazione collabora un team di supporto allo studio di design del milanese Francesco Paszkowski, che finora ha firmato la produzione più recente del cantiere controllato dal gruppo Gavio. Se è vero che Nord e Sud America assicurano oltre 5 milioni di high spender pronti a firmare contratti milionari per le magnifiche ville galleggianti prodotte dai nostri migliori cantieri, è anche vero che pure in Europa qualcosa si muove. Prestissimo i riflettori saranno puntati dunque sul Vecchio Continente, prima sul Salone di Parigi, in programma dal 3 all'11 dicembre alle Porte de Versailles, poi a Dussel-



dorf, nel cuore della ricca Germania, dove è in programma il primo salone del 2017 (21-29 gennaio). Dal 18 al 26 febbraio, poi, il Nautic-sud a Napoli, dove si nutre l'ambizione di confermare se non migliorare il successo dell'edizione 2015, la prima dopo gli anni bui della crisi.

Intanto, uno dei brand napoletani più noti all'estero, Palumbo Group, specializzato in mega e giga yacht, ha appena annunciato la firma di un contratto per la costruzione custom, ovvero «su misura» per l'armatore, di una nave da diporto della linea Columbus Classic: 80 metri, 5 ponti, un enorme solarium sul sun-deck e saloni e cabine degne d'una nave da crociera. Un vero fiore all'occhiello per questa stupefacente realtà della cantieristica con radici a Napoli e sedi sparse nel Mediterraneo, tra Messina, Malta, Monaco, Marsiglia e Tenerife.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La fiera Una veduta panoramica di Fort Lauderdale

